



**Medici per l'uscita  
dal nucleare**  
Il 27 novembre

**PSR/IPPNW**  
SWITZERLAND/SCHWEIZ/SUISSE/SVIZZERA  
Physicians for Social Responsibility/International Physicians for the Prevention of Nuclear War  
Ärztinnen und Ärzte für soziale Verantwortung zur Verhinderung des Atomkriegs  
Médecins pour une responsabilité sociale/ pour la prévention de la guerre nucléaire

**Conferenza stampa sulla protezione d'emergenza, Berna 13.10.2016**

**Dr. med. Bettina Wölnerhanssen**

*Co-presidente di «Medici per l'uscita dal nucleare» e membro di «Medici per la responsabilità sociale/per la prevenzione di una guerra nucleare» (PSR/IPPNW Svizzera)*

## **Ripercussioni sulla salute dell'energia nucleare: rischi e controindicazioni superano di gran lungo i benefici**

Fosse un farmaco, l'energia nucleare sarebbe vietata da lungo tempo. I rischi e le controindicazioni superano di gran lungo i benefici e esistono delle alternative molto meno costose.

Ogni singolo passo dello sfruttamento dell'energia nucleare, dall'estrazione di uranio all'esercizio di una centrale nucleare (CN) in condizioni normali, fino allo smaltimento definitivo, ha rischi e controindicazioni.

1. Durante l'**estrazione** dell'uranio, i lavoratori sono esposti a radiazioni elevate.
2. Durante il **funzionamento normale** di una CN vengono emesse nell'ambiente continuamente piccole quantità di sostanze radioattive. I dipendenti delle CN sono perciò esposti a un rischio di cancro più elevato e i bambini che crescono nelle vicinanze di una CN si ammalano più spesso di leucemia.
3. In tutto il mondo non esiste un solo **impianto di smaltimento definitivo**. È fuori dubbio che le generazioni successive dovranno sopportarne le conseguenze per la salute.
4. Piacerebbe non pensare alle conseguenze di un **incidente grave**. Ma Chernobyl e Fukushima non sono il frutto della penna di un autore di science fiction. Per milioni di uomini la patria contaminata è diventata l'amara realtà.

Dopo la catastrofe, la popolazione locale a Chernobyl ha una maggiore incidenza di casi di cancro, malattie cardiovascolari e polmonari, malformazioni, bambini nati morti e aborti spontanei, problemi psichici e tante altre complicità. La radioattività però, a suo tempo non si era fermata alle frontiere nazionali: la catastrofe di Chernobyl ha aumentato il numero dei casi di cancro anche in Svizzera e Germania.

Nella storia dell'energia nucleare sono successi numerosi incidenti – non solo a Chernobyl e Fukushima. Dove si lavora, capitano incidenti. Ci saranno sempre. Accanto agli errori umani non si possono mai escludere catastrofi naturali e attacchi terroristici mirati. Le centrali nucleari svizzere sono a rischio come quelle all'estero.

In caso di una catastrofe nucleare, la popolazione subirà dei danni acuti e a lungo termine dalle radiazioni. L'assunzione di compresse di iodio può proteggere la tiroide. Ma non protegge dalle radiazioni in generale. I programmi di evacuazione danno la possibilità di

[www.aefu.ch/comitatomedici](http://www.aefu.ch/comitatomedici)

Medici per l'ambiente (MpA) CP 620 4019 Basel 061 322 49 49 [info@aefu.ch](mailto:info@aefu.ch) [www.aefu.ch](http://www.aefu.ch)

Medici per la responsabilità sociale/medici per la prevenzione di una guerra nucleare (PSR/IPPNW) Bireggstrasse 36 6003 Luzern  
041 240 63 49 [www.ippnw.ch](http://www.ippnw.ch) [sekretariat@ippnw.ch](mailto:sekretariat@ippnw.ch)

trasferirsi in zone meno contaminate. Le conseguenze psichiche e finanziarie sono però notevoli. Si deve lasciare la propria casa e tutti gli oggetti personali devono rimanerci, il che corrisponde di fatto ad un esproprio.

In un paese piccolo come la Svizzera e secondo la gravità dell'incidente, un reinsediamento non sarebbe neanche possibile. A causa dell'impraticabilità di territori per la contaminazione ci sarebbe probabilmente una fuga dal paese.

Gli esempi Chernobyl o Fukushima mostrano la dimensione enorme e le conseguenze profonde di un incidente. Grandi incidenti interessano molti milioni di persone anche a distanza di migliaia di chilometri, per dozzine di generazioni, perché i danni genetici sono ereditari. L'energia nucleare è una forma di produzione dell'energia troppo potente, concentrata e rischiosa per l'uomo di molti ordini di grandezza.

I rischi e le controindicazioni sono molto più grandi dei benefici. Esistono delle buone alternative poco rischiose che costano anche meno del business deficitario con l'energia nucleare.

Per me come medico, l'unica conseguenza logica è l'uscita dal nucleare.

**Dr. med. Bettina Wölnerhanssen**

[bettina.woelnerhanssen@gmx.ch](mailto:bettina.woelnerhanssen@gmx.ch)

[www.aefu.ch/comitatomedici](http://www.aefu.ch/comitatomedici)

Medici per l'ambiente (MpA) CP 620 4019 Basel 061 322 49 49 [info@aefu.ch](mailto:info@aefu.ch) [www.aefu.ch](http://www.aefu.ch)

Medici per la responsabilità sociale/medici per la prevenzione di una guerra nucleare (PSR/IPPNW) Bireggstrasse 36 6003 Luzern  
041 240 63 49 [www.ippnw.ch](http://www.ippnw.ch) [sekretariat@ippnw.ch](mailto:sekretariat@ippnw.ch)